PARTITO DEMOCRATICO

E nei prossimi giorno a Piacenza un lungo seminario programmatico: «Per dare contenuti veri al partito democratico»

Nella sezione della capitale l'incontro con i cinquanta dirigenti della Quercia che hanno scelto Enrico al posto di Walter

IL CONFRONTO

Letta: «Noi nel Pse ma per cambiarlo»

Il candidato Dl nella sezione romana Ds di via dei Giubbonari: «Mi sento a casa mia»

■ **di Federica Fantozzi** / Roma

LE PALE del ventilatore ronzano flebili. I signori si scravattano, i relatori si sventolano con gli appunti. «I mezzi sono quelli che sono, speriamo che le idee siano migliori». Fabio Nicolucci, segretario della storica sezione Ds di via dei Giubbonari, dà di gomito all'ospite in maniche arrotolate di camicia. Enrico Letta si alza in piedi: «Confesso una grande emozione, spero di essere all'altezza delle aspettative. Qui mi sento a casa mia».

Pomeriggio in avanti sotto l'insegna (pronta a essere sostituita) della Quercia nel centro capitolino. Nicolucci e una cinquantina di dirigenti sostengono il sottosegretario di Palazzo Chigi alle primarie (a costo zero, fanno mettere nero su bianco, per le casse della sezione): «Votiamo la "mozione Letta". Ormai è un esponente del nostro partito: il Pd deve innovare e la mescolanza parta da subito». Posti in piedi per la visita lettiana (è la seconda volta, dopo il 2005 da candidato ulivista) e riformismo alle stelle. La platea chiede «lenzuolate» di liberalizzazioni nel Pd.

Andrea Rollin, figlio 20enne della scrittrice Mirella Serri, l'unico che a Letta dà del lei, è «sdegnato» dal V-Day: «C'era solo confusione mentre noi cerchiamo di costruire un partito aperto e pieno di energie». Vittorio Campione vuole rompere con le «incrostazioni corporative» a sinistra, rifiuta «il quieto alternarsi di nomenclature», chiede che il consenso non sia l'unica stella polare (alluderà a Veltroni?). Superwalter ha mandato il suo Massimo Marinetto che ritorce: «Mi fa piacere che ci siano Letta e Bindi, peccato per Furio Combo che era un'altra perla, ma nessuno è targato apparati. Il mio desiderio è che gli ospiti arrivino puntuali» (Letta ha tardato mezz'ora).

> Si parla di laicità e scelta dei dirigenti ma anche di critiche alle «incrostazioni corporative»

Jacopo Signorile, che con Pierpaolo Nenni guida i "Socialisti per Letta", si informa sulla collocazione internazionale del Pd. «Il Pd starà nel centrosinistra - è la risposta - e non possiamo far finta di non vedere che in Europa il Pse è il cuore e il centro di questo schieramento». Sarà dunque l'approdo naturale: «È la famiglia di riferimento a cui guardiamo, poi andrà allargata e riformata da dentro perché le famiglie europee ormai sono vecchie».

In sala, pressati nel caldo, ci sono lo storico Giuliano Procacci, il medico di Berlinguer Cesare Fleschi, diessini della Rai e del Cinema. Il sindacalista Aldo Amoretti invoca una politica «buona per Cipputi e per l'impresa». Rispunta la società civile, o almeno le sue istanze. Rita Besson teme il declino italiano: «Oggi non si può dare un contributo alla politica perché è chiusa nelle stanze segrete dell'*establishment*». Il microfono passa di fila in fila, più mani reggono il cavo. Un signore, a nome dei cittadini emarginati e delusi dall'Ulivo, chiede più laicità. Un altro identifica il problema: «Non sono i politici, i giornalisti, i manager: sono gli italiani. Il Pd prenda gente migliore della media». Una ricercatrice 40enne è furiosa: «I Verdi bloccano il carbone pulito». Una signora in viola grida: «Pecoraro non vuole niente!». La ricercatrice: «Io all'estero mi vergogno». Risate. Applausi. La 7 cerca qualcuno pro-Veltroni, pare trovarlo, spiana le telecamere, ma è un falso allarme: «Non se la sente».

Letta prende appunti. L'antipolitica? «Se c'è la febbre, non si risolve rompendo il termometro. No a politici inamovibili in base alla logica del marinaio che fiuta il vento». Le primarie? «Mi può andare molto male e la mia vicenda politica può interrompersi qui». Ma gli esami sono il pane della politica che, si spera, verrà. E venerdì a Piacenza c'è il Festival delle Idee, evento-manifesto del candidato. Ci saranno Bersani, l'economista Vaciago, la Artoni, Profumo, De Castro.

Enrico Letta **Foto Ansa**

FESTA DELL'UNITÀ

Rutelli: Rc nega l'autonomia tra sindacato e politica

■ **di Simone Collini** / Bologna

No a "un'opposizione dall'interno della stessa maggioranza". Sì a "una riduzione decisa del numero di ministri e sottosegretari". E sì a un "patto politico" per affidare dopo il 14 ottobre a Piero Fassino un ruolo all'altezza del "contributo generoso e di qualità" dato in questi anni dal segretario Ds. Francesco Rutelli sbarca alla Festa nazionale dell' Unità nel giorno in cui la Fiom boccia l'accordo sul welfare siglato da governo e sindacato a luglio. Ma anche nel giorno in cui su un po' tutti i giornali si parla dell'ipotesi che dopo la Finanziaria si arrivi a un rimpasto di governo, finalizzato a ridurre il numero dei ministri, ma non solo.

Il vicepremier viene intervistato dal direttore del Corriere della Sera Paolo Mieli, che come prima cosa gli domanda un commento sul no della Fiom al protocollo sul welfare e sull'annuncio di Rifondazione comunista che in Parlamento sosterrà questa battaglia. "Io sono rispettoso dell'autonomia del sindacato e i lavoratori si pronunceranno con un referendum", premette Rutelli. "Ma per me è sbagliato che ci siano partiti che dicono di difendere in Parlamento la linea della Fiom. Questa è la negazione dell' autonomia tra politica e sindacato". Ma il problema è anche un altro per il ministro dei Beni culturali. In questo anno di governo sono stati raggiunti con fatica degli obiettivi sia sul fronte del mercato del lavoro che sul terreno delle pensioni. Con l'accordo siglato all'inizio dell'estate è stato cancellato lo scalone Maroni e deciso di dedicare nuovi investimenti agli ammortizzatori sociali. "Perché dopo un anno di fatica si deve organizzare un'opposizione all'interno stesso della maggioranza?", si domanda polemicamente Rutelli. "Se viene bocciato l'accordo le forze che hanno fatto battaglia contro lo scalone Maroni devono sapere che questo verrebbe reintrodotto e che gli interventi sulle pensioni più basse e sul lavoro precario verranno cancellati". La sala non è pienissima, ma il clima è buono. Gli applausi scattano, anche quando Rutelli, oltre a ribadire la necessità di tagliare le tasse e pensare per il futuro ad alleanze di "nuovo conio", chiede un riconoscimento per Fassino, dicendo che "dopo il 14 ottobre il governo e la maggioranza dovranno porsi il problema di una delle grandi personalità della vita politica italiana che ha dato un contributo determinante e generoso alla costruzione del Partito democratico". Qualche applauso anche quando il vicepremier, a Mieli che gli domanda se secondo lui dovranno continuare ad esserci le Feste dell'Unità, risponde che le iniziative organizzate in tutti questi anni dal Pci poi Pds poi Ds sono "grandi appuntamenti popolari e occasioni di autofinanziamento", ma che il Pd dovrà organizzare "qualcosa di nuovo", come "ogni anno una festa nazionale rivolta ai giovani e dedicata alla creatività". E a proposito di autofinanziamento, Rutelli si dice contrario a far pagare un solo euro a chi il 14 ottobre andrà a votare per le primarie del Pd. "La cifra minima per me è due euro. Se no va a finire che diciamo che offriamo anche cappuccino, cornetto, e che andiamo anche a prendere a casa le persone".

12 settembre, mercoledì

FESTAUNITA' NAZIONALE per il PARTITO DEMOCRATICO

DIRETTA TV **SALA 14 OTTOBRE**
ore 18.00
Ambiente è futuro
Fabrizio Vigni, Ermete Realacci
intervistati da **Giorgio Tonelli**

ore 21.00
Antonio Padellaro
intervista **Fausto Bertinotti**

SALA ANTONIO GRAMSCI
ore 18.00 "Multiutilities: crescere per competere. La sfida della società multiutilities tra opportunità di mercato e qualità dei servizi"
Antonello Cabras, Mauro D'Ascenzi, Alessandro Ortis, Andrea Allodi, Tomaso Tommasi di Vignano
conduce **Bianca De Giovanni**

SALA DUE TORRI
ore 18.00 "Le politiche locali di integrazione e partecipazione" UNA RISPOSTA CONCRETA ALLA GOVERNANCE DEL PROCESSO MIGRATORIO
Massimo Livi Bacci, Giuliano Barigazzi, Virginia Geri, Leonardo Barcelo, Renata Bortolotti, Marco Pacciotti, Roland Jace
conduce **Beppe Persichella**

ore 22.30 Casadeipensieri2007
"Dal medico della mutua ai passi sulla testa. Ottanta anni di vita di uno scrittore. La Festa incontra Giuseppe D'Agata"
Intervengono **Marcello Fois, Andrea Battistini, Matteo Bortolotti, Stefano Tassinari, Gianluca Benamati, Andrea De Maria, Marco Palladini**
Di G. D'Agata: "I passi sulla testa" Bompiani ed.

LIBRERIA / SALA ALBERTO MORAVIA
ore 18.00 Presentazione della rivista "Salute e società per una politica sanitaria solidale ed equa" **Franco Angeli Antonio Maturo, Mauro Moruzzi, Silvio Scanagatta, Luca Molinari, Costantino Cipolla, Franca Donaggio** presiede **Corrado Melega**
ore 21.00 Alberto Piccinini "Perdere l'amore" Pendragon
partecipa **Stefano Tassinari**

SALA VERDE
ore 17.30 Forum Energia e Società - "Il sistema energetico italiano: criticità e prospettive
Andrea Margheri, Alberto Clò, Renzo Capra, Chicco Testa, Daniele Capezzone, Giulio Del Ninno, Sergio Garribba, Carlo Andrea Bollino, Gianluigi Angelantonio, Massimo Romano, Alfonso Gianni
presiede **Paolo Arata**

SPAZIO DONNE
"LA PARTITA DEMOCRATICA"
ore 21.00 Donne al governo del territorio
"Istruzione e formazione: un percorso verso il futuro **Mariuccia Fusco, Elena Iacucci, Gabriella Maini, Marilena Melchiorri, Marilena Pillati, Valeria Rimondi, Milli Virgilio**

ESAFORUM
ore 18.00 "Politica spaziale e progetti del futuro al servizio dei cittadini"
Claudia Di Giorgio, Flaminia Saccà, Lanfranco Zucconi, Roberto Battiston, Massimo Cialente, Enrico Maggese, Giovanni Bignami

IRIDECAFÈ
ore 18.00 Pd ciò che ci sta a cuore: "La creatività tra ragione e passione" **Mario Guazzelli**

DIRETTA TV **ore 22.30** "Parole nuove per un Partito nuovo" L'APPRODO DELL'ARCA ALLA FESTA NAZIONALE DELL'UNITÀ con **Patrizio Roversi, Red Ronnie, Gino Pellegrini, Paola Goretti, Pier Francesco Pacoda, Mattia Fontanella, Francesca Puglisi**

PIAZZA GIANNI RODARI
ore 21.00 "Lapis in fabula" **Paolo Poli**
racconta **Emanuele Luzzati**
partecipa **Sergio Noberini, Vittorio Zanella**
coordina **Simona Lembi**
"L'Usignolo dell'Imperatore" dalla fiaba di Andersen.
Rosaspina Un teatro

PIAZZA SENIOR
ore 18.00 Inclusione: "Donne e agricoltura-nell'anno europeo delle pari opportunità"
Donata Lenzi, Gabriella Montera, Viola Conti e rappresentanza **Donne CIA**

ore 20.30 Memoria: "Questa è la nostra musica! questa è la nostra generazione..!"
Un viaggio nella musica della generazione beat. **Paola Vera e Lucia, Anna Mulazzi, Lele Degli Esposti**

PALACUORE
ore 21.00 Andrea Mingardi presenta la quinta edizione del "festival delle arti"
Finalissima per le categorie: danza, musica classica, musical e teatro
Designazione del vincitore con ospiti

ARENA CENTRALE
ore 22.30 Elio e le Storie Tese
(ingresso € 15)

DEMOCRATICI DI SINISTRA — L'ULIVO

BOLOGNA, PARCO NORD | 24 AGOSTO - 17 SETTEMBRE | 2007
il programma completo su: www.festaunita.it info 848 585 800

Iride Tv (Nessuno Tv - canale Sky 890)